

Catania: il Questore emette 9 Daspo nei confronti di altrettanti giocatori minorenni

Il Questore di Catania ha emesso 9 provvedimenti di DASPO nei confronti di altrettanti giocatori – tutti minorenni - di una squadra partecipante al torneo Allievi Under 17 Provinciali. I fatti si riferiscono ai tafferugli verificatisi all'interno del campo comunale di Scordia, lo scorso 6 maggio quando, al termine dell'incontro di calcio, alcuni giocatori accerchiarono e aggredirono gli atleti della squadra antagonista, mentre esultavano per il risultato ottenuto. Subito dopo, dagli spalti, alcuni tifosi invasero il terreno di gioco, unendosi all'azione violenta. La sicurezza dei luoghi venne ristabilita solo dopo l'intervento delle Forze dell'Ordine. A seguito delle violente aggressioni, uno degli assistenti arbitrali, sette giocatori e l'allenatore della squadra di casa furono costretti a ricorrere al Pronto Soccorso. Per i gravissimi comportamenti tenuti in quell'occasione, ai nove giocatori è stato fatto divieto di accedere agli stadi ove si disputano gli incontri di calcio di campionato di serie "A", "B", "C" e serie "D", incluse tutte le Categorie Giovanili (Eccellenza, Promozione, 1^a, 2^a, 3^a Categoria) e Giovani Dilettanti (Juniores e Allievi Under 15/16/17), coppe nazionali ed internazionali o partite amichevoli, nonché tutti gli incontri di "Calcio a 5" cui prendano parte le squadre iscritte al campionato di serie "A", "A2", "B", "C1", "C2" e "D", incluse le coppe nazionali ed internazionali o partite amichevoli e la Nazionale Italiana di calcio a 5, sia maschili che femminili, che verranno disputate sul territorio italiano nonché sul territorio degli altri stati appartenenti all'Unione Europea ivi compresi i tempi di afflusso e deflusso dall'impianto sportivo, nonché di accedere ai luoghi interessati alla sosta, al transito o al trasporto di coloro che partecipano o assistono alle manifestazioni medesime. I provvedimenti, ritenuti necessari ad impedire la reiterazione di condotte da cui possano scaturire turbative per l'ordine e la sicurezza pubblica, sono stati adottati al termine di una immediata, nonché approfondita e complessa attività istruttoria effettuata dalla Divisione Anticrimine della Questura di Catania, basatasi sull'esame delle risultanze delle immediate attività d'indagine compiute dalle forze di polizia intervenute e, inoltre, sulla documentazione ufficiale della federazione e sugli atti compiuti dal direttore di gara, ovvero referto arbitrale e distinta, nonché sui referti di Pronto Soccorso. Sulla base degli elementi raccolti, i nove giovani calciatori sono stati, dunque, ritenuti soggetti pericolosi per l'ordine e la sicurezza pubblica in occasione di manifestazioni sportive, posto che la loro presenza nei luoghi dove tali eventi si svolgono può essere motivo di turbativa per il regolare svolgimento delle gare e per la pubblica incolumità. I provvedimenti interdittivi hanno una durata che va dai 2 ai 3 anni, in funzione della gravità delle azioni commesse.

12/05/2022